



Cooperativa  
Agricola  
Cesenate

# sementi news #5

GIUGNO 2015

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90  
Registro di stampa N. 5/90 - Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a  
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

## 2 Attualità

Norme di conferimento 2015

## 3 Attualità

Tariffe di addebito per i servizi svolti da C.A.C.

## 4 Informazioni tecniche

Cipolla da seme, Cavolo da seme e cavolo cinese da seme, Cetriolo da seme, Cavolo da seme biologico, Cipolla da seme biologico

## 6 Speciale viaggio studio

Racconto di emozioni

## 7 La parola ai soci

Intervista a Sergio Florio

## 7 Pane al Pane

Sul carro dell'Expo

## 7 Il tecnico risponde

Il taglio del cavolo

## 8 Speciale

I giovani al centro

## 8 L'angolo della vignetta

## SICUREZZA E FORMAZIONE IN PRIMA LINEA

A 20 anni dalla nascita della 626 del 1994 e dopo l'introduzione del D.Lgs 81 del 2008, possiamo affermare che la Cooperativa Agricola Cesenate ha sempre adottato una politica aziendale di elevato interesse verso le tematiche relative alla sicurezza sul lavoro, mirando all'abbattimento dei rischi e operando costantemente per la riduzione degli infortuni sul lavoro, sia all'interno degli stabilimenti, che nei lavori di campagna.

L'organizzazione della C.A.C. è strutturata in funzione di un continuo controllo degli ambienti di lavoro, del rispetto delle norme di sicurezza e dell'utilizzo dei dispositivi da parte degli addetti, della verifica permanente delle attrezzature e dei macchinari presenti in azienda e della loro messa a norma, del funzionamento in sicurezza delle macchine agricole per i lavori di campagna.

Siamo profondamente convinti che agire sulla prevenzione sia la regola fondamentale per ridurre al massimo possibile ogni tipo di infortunio. Un'azione importante che abbiamo intrapreso negli ultimi 2 anni è quella dell'analisi dei mancati infortuni: tale azione consiste nell'invitare tutti i lavoratori e i vari responsabili a segnalare qualsiasi tipo di attività che, pur non avendo creato conseguenze agli addetti, avrebbe potuto causare

infortuni più o meno gravi.

L'analisi dei mancati infortuni è uno strumento utilissimo per programmare corsi di formazione specifici per gli addetti che svolgono le attività prese in esame.

Contemporaneamente, l'analisi degli infortuni dell'anno 2014 registra un miglioramento rispetto agli anni precedenti e si colloca sempre al di sotto delle medie territoriali. Si sono verificati 4 infortuni, di cui 2 con entità superiore ai 30 giorni e non collegati all'attività caratteristica di magazzino. Dei due infortuni restanti uno è relativo a un incidente stradale in itinere (per un totale di 6 giorni di assenza), mentre l'altro afferisce allo svolgimento dell'attività lavorativa, per un totale di 3 giorni lavorativi. Su un totale di 320.000 ore di lavoro, abbiamo registrato 644 ore di assenze causate da infortuni, pari allo 0,20% sul totale delle ore lavorate.

Questo dato che, da un lato, ci rende particolarmente soddisfatti, non può però, dall'altro, farci pensare di abbassare la guardia. È qui che entra in gioco il ruolo fondamentale della formazione.

Alcuni numeri dell'ultimo anno che testimoniano l'impegno di C.A.C.:

- 13 corsi riferiti al D.Lgs 81/08;
- 169 addetti coinvolti;

- 1.806 ore di partecipazione degli addetti ai corsi;
- € 54.000 di impegno per mancato reddito da parte di C.A.C.

Un altro dato confortante, che conferma la validità dell'impegno di C.A.C. per la sicurezza, è quello risultante dalla Relazione Annuale riferita alla sorveglianza sanitaria effettuata negli anni fino al 20/11/2014.

I dati contenuti nella Relazione del Medico Competente confermano che in tutta C.A.C. non vi sono condizioni che portino al rischio di malattie professionali o di danni alla salute dei lavoratori.

Gli enormi investimenti degli ultimi 20 anni e i miglioramenti continui in tutti i reparti dell'azienda per l'aumento costante delle condizioni di sicurezza hanno portato a questo risultato.

Sarà così anche nei prossimi anni, la collaborazione fra tutti i responsabili del sistema sicurezza, tutti i lavoratori e il Consiglio di Amministrazione, è la migliore garanzia al fine di operare tutti insieme per fare della C.A.C. una cooperativa all'avanguardia e di esempio in materia di sicurezza.

# NORME DI CONFERIMENTO 2015

## ORTIVE

Invitiamo i soci a consegnare il seme appena ultimata la trebbiatura. Il seme deve sempre essere accompagnato dal documento di trasporto e dalla bolla di trebbiatura rilasciata dal trebbiatore o dal controllore. Se il seme è umido, la consegna deve essere immediata, avvisando il magazzino per poter predisporre il ritiro anche fuori orario. Nella bolla di conferimento viene indicato il peso lordo del prodotto consegnato. Se la percentuale di umidità è superiore alla norma, il prodotto viene immediatamente inviato al forno. Nel caso di presenza eccessiva di impurità si effettua la prepulitura per non compromettere la qualità del seme durante lo stoccaggio.

Alla consegna, o eventualmente dopo l'asciugatura o prepulitura, ove previsto, viene effettuato il prelievo del campione di seme che vale per l'analisi di germinazione. Se il socio è presente al momento del prelievo, gli viene consegnato il campione, altrimenti viene conservato in Cooperativa a sua disposizione.

Si rammenta che la data di selezione viene decisa in base alle esigenze delle ditte committenti e non in base alla data di consegna.

## UNITÀ LOCALE DI TERMOLI

I soci che fanno riferimento a detto stabilimento, conferiranno il prodotto attenendosi alle norme di cui al capoverso precedente "Ortive". Il campione del prodotto conferito dal socio sarà prelevato all'arrivo nello stabilimento centrale di Cesena e la bolla di conferimento gli sarà spedita per posta.

## RITIRO ORTIVE

Gli orari di ritiro saranno i seguenti (escluso i giorni festivi):  
dalle ore 8:00 alle ore 12:00 dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

- Nel periodo di maggior conferimento (indicativamente dall'ultima settimana di luglio alla terza di agosto) gli orari di ritiro saranno continuativi dalle ore 7:00 alle ore 20:00.

Gli orari sopra riportati potranno subire variazioni in base all'andamento stagionale. **Ricordiamo comunque che la consegna del seme va prenotata.**

Questi i numeri utili da chiamare per la prenotazione:

**Ritiro ortive - tel. 0547 643595 - 643617**

## CENTRI DI RITIRO

Per una migliore organizzazione del conferimento anche per quest'anno confermiamo i centri di ritiro. Si invitano i soci a contattare i tecnici di zona per concordare le consegne. Per questi trasporti la tariffa di addebito è pari a € 0,030 anziché € 0,050 per ogni kg. trasportato e non si applica il minimo a trasporto.

## RITIRO INDUSTRIALI

- La prenotazione della consegna deve essere definita fra il Socio e il tecnico della Cooperativa che segue le trebbiature di zona;
- all'arrivo in Cooperativa il prodotto verrà pesato (peso lordo) e sarà consegnato un documento con il numero d'ordine di arri-

vo; dopo lo scarico gli automezzi dovranno ritornare alla pesa per la tara;

- i soci sono invitati a procurarsi per tempo il mezzo di trasporto, considerando anche le difficoltà causate dai divieti di circolazione in quel periodo.

## Bietole da zucchero e foraggio:

- la percentuale di umidità non dovrà superare il 12%; ciò verrà accertato dai tecnici durante la trebbiatura e prima dello scarico in magazzino.

Questo il numero utile da chiamare per la prenotazione:

**Ritiro bietole e oleaginose - tel. 0547 643669 - 643614**

In tutti i casi in cui il processo di selezione richiesto dal cliente non consenta la determinazione dello scarto reale di selezione, il peso netto verrà determinato su campione prelevato dopo la prepulitura.

**Al momento del conferimento del prodotto verrà rilasciata al Socio, se presente, la "Bolla di conferimento".** Se il Socio non è presente si provvederà a spedirla.

Tutti i soci che intendono assistere alla selezione del loro seme, devono comunicarlo al tecnico durante la trebbiatura per l'annotazione nella bolletta di trebbiatura oppure agli addetti al ritiro, al momento del conferimento.

Dopo la selezione, periodicamente, verrà inviata ai soci la "Comunicazione lavorazioni" con riportato il peso netto a pagamento del seme consegnato.

**Queste regole sono valide sia per le colture convenzionali che per quelle biologiche.** Si ricorda a tutti i soci che coltivano con tecniche biologiche che il seme deve **sempre** essere accompagnato dal certificato "Dichiarazione di conformità - Documento di transazione" e dal "Certificato di conformità o Documento giustificativo aziendale" rilasciati dall'Ente di certificazione.

**I soci che intendono richiedere informazioni relativamente al peso della partita conferita, germinazione e valore della liquidazione dovranno comunicare il numero della conferma di coltivazione. In mancanza di questo elemento per motivi di privacy non verrà fornita alcuna informazione.**

## NUMERI UTILI

Amministrazione Conferimento - tel. 0547 643605 - 643603

Responsabile lavorazioni di magazzino - tel. 0547 643512

I soci che variano il proprio regime IVA nel corso dell'anno devono immediatamente comunicarlo all'Ufficio Soci.



RETI  
SERRE  
CONCIMI  
IRRIGAZIONE  
FITOSANITARI  
IMPIANTISTICA  
PACCIAMATURE

**CA**

**Consorzio Agrario Adriatico**

via S.Rita da Cascia, 119  
47521 Cesena (FC) tel. 0547.633511  
[www.consorzioagrario.it](http://www.consorzioagrario.it)



**Semencoop** professional

**Simbiosys**

**L'ortolano**

**L'ORTOLANO srl**

via CALCONARO 2425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA  
Telefono 0547/281835 - Fax 0547/639280  
"Il seme della Qualità"

**BIG Pack**

**FIORAL**

# TARIFFE DI ADDEBITO PER I SERVIZI SVOLTI DA C.A.C.

Le tariffe di addebito sono relative ai lavori svolti con le macchine e le attrezzature di C.A.C.

Queste tariffe hanno origine dall'esigenza di uniformare il trattamento tra i soci che utilizzano i servizi e quelli che non li utilizzano. Di seguito si riportano le modalità di applicazione degli addebiti per le diverse attività di servizio prestate e le relative tariffe in vigore dal 1/5/2015.

## TARIFFE TREBBIATURA

Le colture si suddividono in 2 gruppi:

### • colture specializzate

La tariffa è pari al 5% della PLV/ha (prezzo di riferimento + integrazioni basse produzioni) con un minimo di € 120 a intervento e un massimo di € 800/ettaro. La trebbiatura di cetrioli, zucchini, zucche così come la trebbiatura di moltiplicazioni in prova, porro orientale e colture in serra, non viene addebitata ai soci.

### • colture standard

Sono state definite delle tariffe a ettaro diversificate per coltura. Per superficie superiori a 2 ettari la tariffa si riduce del 15%. Si è definito un importo minimo di € 80 ad intervento.

## TARIFFE ASCIUGATURA

Le colture si suddividono in 2 gruppi, con diverse tariffe di addebito applicate sul quantitativo lordo (seme + impurità).

Bietole da zucchero e foraggio	addebito € 0,03/kg
Tutte le altre colture	addebito pari al 2% del prezzo di rif. indicativo con una tariffa massima di € 0,100/kg

L'importo minimo addebitato sarà pari a € 30/lotto.

## TARIFFE TRASPORTO

Il contributo per i costi di trasporto del seme dall'azienda del produttore al magazzino della Cooperativa sarà differenziato in base al fatto che si passi dal "centro di ritiro" oppure no.

Per il seme di coriandolo invece è stato definito un addebito specifico.

Specie	addebito €/kg.
Seme di coriandolo	0,050
Tutte le altre specie:	
Centro di ritiro	0,030
Molise presso capannone C.A.C.	0,030
No centro ritiro	0,050

La tariffa si applica sul quantitativo lordo riscontrato al conferimento. L'importo minimo dell'addebito per il ritiro del seme dall'azienda agricola del produttore sarà pari a € 30 a trasporto.

Se un socio riesce con il suo seme a fare un carico completo si appli-

cherà la tariffa come se fosse passato dal centro di ritiro e quindi € 0,030/chilogrammo, ad eccezione del coriandolo.

Per il trasporto delle silique di ravanelli si calcolerà l'addebito sul peso uscito dal prepulitore e non su quello trasportato.

## TARIFFE PER UTILIZZO MEZZI MECCANICI

I mezzi meccanici sono suddivisi in diversi gruppi, a ciascuno dei quali viene abbinata una tariffa a ettaro:

Tipo mezzo meccanico	addebito €/ha.
Agevolatrici/trapiantatrici	30
Trapiantatrici automatiche	80
Macchina scavatrice bulbi	30 (minimo € 30)
Macchina raccolta bulbi cipolla	50 (minimo € 50)
Macchina raccolta infiorescenze cipolla	400
	semovente con operatore
	400
Macchina raccolta infiorescenze cipolla	trainata con operatore e trattore
	150
Macchina raccolta infiorescenze cipolla	trainata senza operatore
	200
Macchina raccolta infiorescenze cipolla	trainata con operatore

## TARIFFE PER TRASPORTO MEZZI MECCANICI

C.A.C. organizzerà centri di deposito sul territorio per i mezzi meccanici che saranno a disposizione dei soci. C.A.C. porterà tali mezzi nei centri individuati; sarà cura dei soci organizzare il trasporto nella propria azienda. Nel caso in cui invece C.A.C. fosse chiamata a fare tale trasporto, il servizio verrà addebitato al socio secondo le seguenti tariffe:

Provincia	addebito €/viaggio
Forlì-Cesena	30
Ravenna - Rimini	50
Bologna - Ferrara - Pesaro Urbino	70
Ancona - Perugia - Arezzo	80
Macerata	90
Ascoli Piceno	100
Foggia Campobasso	150
Consegna da C.A.C. al socio con partenza dal centro di deposito	50

## TARIFFE SEMINA

Il servizio è addebitato ai soci per le semine seguite da C.A.C. anche per CAVOLI IBRIDI.

La tariffa della semina è pari a € 80/ettaro.

**LE FATTURE DEI SERVIZI VERRANNO TRATTENUTE NELL'ESTRATTO CONTO DI DICEMBRE DELL'ANNO DI CONFERIMENTO DEL SEME.**



# INFORMAZIONI TECNICHE

## Cipolla da seme



Dopo la fioritura contro BOTRITE e ALTERNARIA:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
ROWRAL WG	Iprodione	kg 1
KOCIDE 2.000	Rame	kg 1,5

**Attenzione! Non distruggete un anno di lavoro. Prestate la massima attenzione alla raccolta e all'essiccazione per ottenere seme di qualità.**

La raccolta e l'essiccazione delle infiorescenze sono infatti il momento più critico della coltura della cipolla.

È in questa fase che molto spesso si decide la qualità del raccolto; il seme con bassa germinabilità è senza valore. Per non compromettere il risultato è bene fare attenzione ai seguenti punti critici:

### 1. Epoca di raccolta:

Il momento ideale per la raccolta è quando le infiorescenze cominciano ad aprirsi e si intravede il seme di colore nero all'apice. **Non bisogna raccogliere troppo presto** per paura di avere delle perdite di seme, raccogliere al momento giusto è importante **per ottenere un'alta germinabilità.**

L'epoca di raccolta va sempre decisa insieme al tecnico di zona.

### 2. Essiccazione:

I metodi di essiccazione possono essere diversi. Per chi non è dotato di un apposito essiccatoio raccomandiamo i seguenti sistemi:

#### - Essiccazione su una rete fine di nylon:

La rete va posizionata su un letto di paglia in modo che non sia in contatto con il terreno. Stendere sopra la rete uno strato di teste non più alto di 30 cm. È fondamentale da questo momento in poi muovere le infiorescenze più volte al giorno per favorire la perdita di umidità. Questa operazione va fatta soprattutto durante la prima settimana dalla raccolta. In caso di perturbazioni atmosferiche bisogna avere un telo di nylon per coprire le infiorescenze per evitare che la massa si bagni.

#### - Essiccazione su telai:

I telai sono delle griglie metalliche con piedi, fornite in uso da C.A.C.. Questi permettono un'asciugatura migliore delle infiorescenze in quanto lasciano circolare l'aria al di sotto.

I telai si possono posizionare sia all'aperto che in ambienti chiusi ma ventilati (come ricoveri per attrezzi, o abitazioni in disuso). Si consiglia, per chi utilizza i telai in ambienti coperti, di posizionarli dove le ore di sole saranno più frequenti e di mantenere porte e finestre sempre aperte, in modo da garantire una corrente d'aria continua.

Bisogna posizionare sotto i telai una rete fine di nylon che permetta al seme che cadrà di non essere a contatto con il terreno.

Non stendere uno strato maggiore di 30-40 cm di infiorescenze.

**Anche con l'utilizzo dei telai è fondamentale muovere le infiorescenze più volte al giorno soprattutto la prima settimana.**

### 3. Trebbiatura:

La trebbiatura va fatta quando la massa è ben secca. Se la massa non è ben secca il seme fuoriesce a fatica dalle capsule, si deve quindi aumentare l'azione degli organi trebbianti con il rischio di danneggiare l'integrità del seme.

L'epoca di trebbiatura va concordata insieme al tecnico di zona.

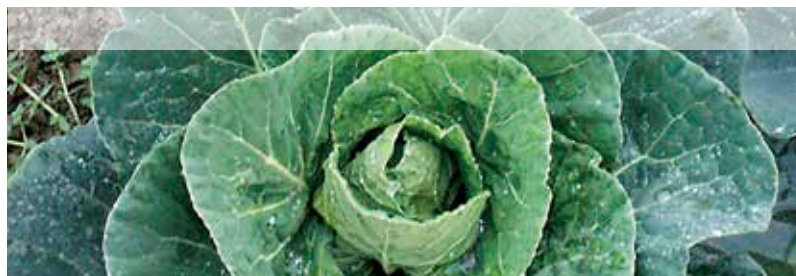
### 4. Consegna seme:

A trebbiatura ultimata il seme deve essere conservato in un ambiente fresco e ventilato. Se la trebbiatura è fatta al momento giusto il seme dovrebbe avere un'umidità ottimale.

**Nel caso eccezionale di seme troppo umido bisogna informare velocemente i tecnici di zona o i collaboratori per accelerarne il ritiro.** Se si rispetteranno questi semplici accorgimenti sicuramente si avrà un miglioramento nella qualità del seme ottenuto che si tradurrà in maggior premio per i produttori e maggiore fatturato per la Cooperativa.

Ricordiamo infatti che la cipolla è una delle colture che matura un "premio qualità" ad ettaro, il cui ammontare è fortemente dipendente dalla germinazione ottenuta.

## Cavolo da seme e cavolo cinese da seme



Durante la maturazione, in caso di MELATA:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
NURELLE 5	Cipermetrime	lt 1
ROVRAL PLUS	Iprodione	lt 2,5
PULIFOL NF		lt 1

Usare almeno 1000 l/ha, trattare al mattino.

### NORME DA SEGUIRE PER OTTENERE UN'OTTIMA GERMINABILITÀ.

#### 1) Trattamenti Fungicidi contro Alternaria:

Questa è la principale malattia responsabile della bassa germinabilità dei cavoli. Attacca durante la maturazione del seme in condizioni di alta umidità (pioggia, rugiade, ecc...).

La pianta colpita da ALTERNARIA presenta macchie nere e, a lungo andare, se non si interviene con prodotti specifici, si ricopre di muffa nera. È una malattia molto difficile da combattere per questo motivo bisogna prevenirla. A questo scopo, dalla fine della fioritura allo sfalcio della coltura, trattare ogni 2 settimane con i seguenti prodotti: Miscela di SCORE + ORTIVA oppure ROVRAL PLUS.

#### 2) Epoca di taglio:

Il momento ideale di taglio è quando il 70-75% delle silique sono giallo-marroni con il seme che al loro interno incomincia ad imbrunire ed il 25-30% sono verdi, non bisogna raccogliere troppo presto poiché in questo caso c'è una considerevole perdita in termini di qualità del seme (bassa germinabilità). Tagliare le piante senza sradicarle perché è molto difficile eliminare la terra dal seme con la selezione.

#### 3) Posizionamento e preparazione del piroquette:

Fare i piroquettes con piante asciutte (se possibile lasciare appassire le piante per qualche ora dopo il taglio prima di posizionarle sul piroquette). Possibilmente fare piroquettes di dimensioni contenute per favorire una essiccazione più rapida. Posizionare le piante con le silique dentro il piroquette in modo che siano protette dalle intemperie. Fare il piroquette abbastanza largo lasciando uno spazio internamente dove l'aria possa circolare. Assicurarsi che la sommità del piroquette sia coperta con un sacco di juta

# INFORMAZIONI TECNICHE

in modo che la pioggia non penetri all'interno. Posizionare i piroquettes nella zona più ventilata e soleggiata del campo. Segnalare sempre i piroquettes della linea A (quella del picchetto) con un nastro colorato.

#### 4) Trebbiatura:

Il momento giusto per la trebbiatura è quando il seme è duro (il seme fortemente pressato tra il pollice ed il palmo della mano non deve rompersi o pelarsi). Le piante non devono essere elastiche ma spezzarsi. Utilizzare trebbie con battitore Assiale. Trebbiare al minimo numero di giri per evitare danni al seme di origine meccanica.

#### 5) Essiccazione del seme:

Prepulire il seme subito dopo la trebbiatura per eliminare i residui delle silique portatrici di malattie. Accertarsi che il seme sia asciutto ed eventualmente asciugarlo mettendolo all'aria in mezzi sacchi su bancali sollevati da terra e avvisare immediatamente C.A.C. per il ritiro.

#### NOTIZIE IMPORTANTI:

- 1) la linea A o F è sempre segnalata dal picchetto;
- 2) segnalare dopo il taglio con lo stesso picchetto o un nastro colorato i piroquettes della linea A o F e tenerli ben separati da quelli della linea B o M.
- 3) mantenere lo schema di trapianto sino al momento del taglio e, soprattutto, mostrarlo al nostro personale addetto alla trebbiatura.

## Cetriolo da seme



#### CONCIMAZIONE

In copertura interrare con le sarchiature e l'irrigazione in due distribuzioni a partire dalla seconda o terza foglia vera, con concime tipo Nitrophoska Blu o Super Robur q.li 3-4/ha. La distribuzione va fatta con le foglie asciutte per evitare scottature.

#### IRRIGAZIONE

Da farsi regolarmente ogni settimana, iniziando con irrigazione a pioggia (nelle prime fasi di sviluppo) in condizioni siccitose fino a fine fioritura con la completa formazione dei frutti.

L'uso della manichetta è consigliato, va messo in opera poco prima della fioritura, alla quinta o sesta foglia vera prima della formazione delle catene.

Questo tipo di irrigazione va usato più di frequente (3 o 4 volte alla settimana) e ha il vantaggio di stressare meno le piante, lasciandole più sane e consumando meno acqua.

Si consiglia di dare in ogni caso, in condizioni siccitose almeno una volta alla settimana, circa 20-30 mm. di acqua/ha, soprattutto nella fase di formazione dei frutti e ingrossamento (giugno/luglio).

Si consiglia inoltre di irrigare sempre nelle ore più fresche della giornata e di trattare contro la peronospora dopo l'irrigazione.

#### ISOLAMENTO

Tutti i soci produttori devono togliere o coprire con rete antiafide le piante di cetrioli, coltivate nell'orto proprio e dei vicini, destinate a uso alimentare (nei casi gravi, avvisare l'Ufficio Tecnico).

Le piante coltivate negli orti inquinano la produzione da seme e compromettono i rapporti futuri con i clienti.

## Cavolo da seme biologico



#### DIFESA FITOSANITARIA DI FINE FIORITURA

In presenza di marciumi e sclerotinia trattare con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
HELIOSUFRE	Zolfo	gr 100/hl
+ HELIOCUIVRE	Idrossido di rame	gr 200/hl

Contro afide ceroso trattare 2 volte (a distanza di 4 giorni) con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
NEEMAZAL	Olio di Neem	gr 300/hl

Ripetere dopo 4-5 giorni.

## Cipolla da seme biologico



Contro peronospora trattare a calendario (ogni 10-15 giorni) con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
HELIOSUFRE	Zolfo	gr 100/hl
+ HELIOCUIVRE	Idrossido di rame	gr 200/hl

Contro i tripidi trattare con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
PYGANIC	Piretro	gr 250/hl

Ripetere dopo 4-5 giorni.

# VIAGGIO STUDIO

17-23 maggio Repubblica Ceca-Polonia-Slovenia

Quest'anno la C.A.C., per il tradizionale viaggio studio annuale - che si è tenuto dal 17 al 23 maggio - è uscita dall'Italia, per conoscere e scoprire dal punto di vista lavorativo e culturale il Centro Europa. Tra soci, tecnici di settore e personale interno alla Cooperativa sono state trenta le persone a partecipare a questo percorso legato alla formazione e all'aggiornamento, visitando numerose aziende e luoghi di Repubblica Ceca, Polonia e Slovenia.

Il programma, molto ricco e variegato, ha toccato diverse realtà lavorative: in Repubblica Ceca, nella città di Smržice, la **Società Semo a.s.**, fondata nel 1994, erede di oltre 50 anni di tradizione di miglioramento genetico, impegnata in produzione e vendita di sementi e con un assortimento completo di semi di ortaggi, e la **Rols**, più focalizzata sull'allevamento di bestiame e sulla produzione di latte, oltre a essere produttori di semi di papavero, cumino e senape. In Polonia, nel comune di Jutrosin, la **Legutko**, un'azienda, nata nel 1992, che possiede un'ampia gamma di varietà di sementi di piante ornamentali, ortaggi ed erbe aromatiche, e vanta un'importante collaborazione con il Dipartimento di Genetica Vegetale, miglioramento genetico e biotecnologie dell'Università di Varsavia, e, nella città di Kutno, la **KHBC**, un'azienda statale il cui scopo principale è quello di allevare, con parametri di altissima qualità, nuove varietà di barbabietola da zucchero. Il viaggio studio è terminato in Slovenia presso l'azienda **Planta** a Lubiana, realtà del gruppo C.A.C. che distribuisce sementi nell'area balcanica.

Ma il viaggio studio ha toccato anche i drammatici luoghi dell'Olocausto, in particolare il campo di concentramento di Auschwitz e il campo di sterminio di Birkenau, luoghi che hanno lasciato nei partecipanti una traccia indelebile.

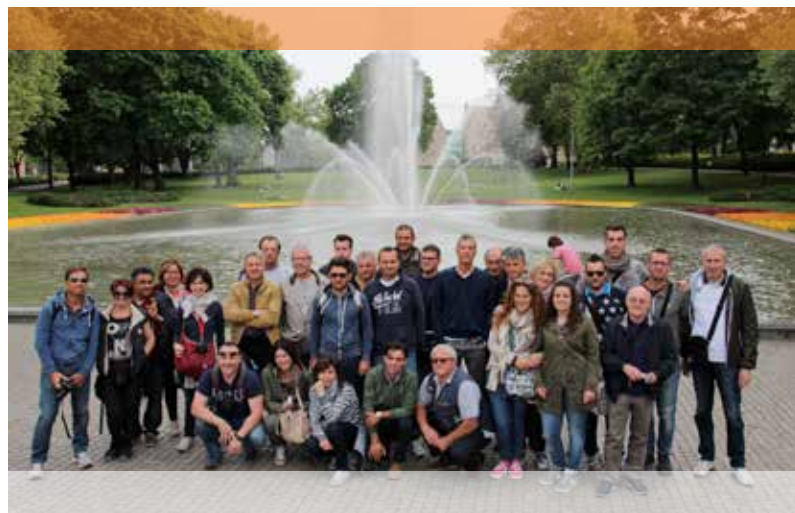
"L'aspetto più interessante è stato l'entusiasmo fortissimo che connota tutte le realtà incontrate nel viaggio, la loro volontà di crescere e di imparare e di mordere il mercato", racconta **Cinzia Asioli**, responsabile del laboratorio C.A.C.. "Questi elementi - sottolinea **Pierangelo Monti**, socio e membro della commissione elettorale - sopperiscono alla mancanza di esperienza: hanno gli occhi della tigre". Tra le aziende, sono state soprattutto la Semo e la KHBC a colpire i partecipanti. "La KHBC - approfondisce **Michael Ferri**, tecnico di settore delle colture industriali/barbabietole - è un'azienda all'avanguardia, sia come magazzino che come laboratorio, a livello di selezione seme e miglioramento genetico". "Fa citologia molto fine - aggiunge Asioli - ed è molto all'avanguardia come ricerca e strumenti. Sono tutte realtà diverse, ma motivate da uno spirito individuale o collettivo simile, con una passione degna di nota che

ha il suo logico epilogo nella buona riuscita del lavoro".

Dal punto di vista umano, inutile dirlo, l'esperienza più coinvolgente è stata la visita ai campi di concentramento polacchi. "Sembrava di avere i prigionieri accanto, una forte emozione, molto toccante", racconta **Paolo Mondini**, giovane socio imolese, mentre Monti aggiunge: "Mi rimarrà dentro, fa riflettere essere lì, è toccante e inquietante". "Eravamo tutti in silenzio, penso che difficilmente la dimenticherò", conclude Ferri.

Un'esperienza davvero coinvolgente, quella del viaggio studio, che ha entusiasmato e interessato tutti i partecipanti, aiutando a cementare il gruppo e a far crescere i rapporti interpersonali. "E' stata la mia prima esperienza di viaggio studio - spiega Ferri - e metà del gruppo lo conoscevo solo di vista. Mi sono sentito come se fossimo tutti un'unica grande famiglia". Anche per Asioli "è stato molto intenso e bello stare insieme, conoscerci meglio, incontrare persone nuove", perché, sostiene Monti "conoscere le persone di C.A.C. è sempre molto creativo e istruttivo, e lo stare assieme aggrega". E non è mancato il divertimento. "Quando finivamo di visitare le aziende e le città - racconta Mondini - uscivamo tutti insieme, abbiamo fatto gruppo, mai una situazione di disappunto. Ci siamo proprio divertiti. Il viaggio è stato lungo, ma non me ne sono accorto", tanto che, aggiunge Ferri: "In pullman ci siamo divertiti tantissimo, si rideva, si scherzava, è stato un momento che ci ha aiutato a conoscerci".

## La Redazione



## RACCONTO DI EMOZIONI

Parole come Auschwitz e Birkenau riportano sempre alla mente i campi di concentramento. Ma il semplice collegamento mentale non restituisce la *corposità* che acquisiscono quelle parole quando ti trovi nei luoghi in cui si è compiuta una delle peggiori atrocità perpetrate dall'uomo. Entri, guardi e ti ritrovi negli stessi posti che hai visto nei documentari, e immediatamente ti sale un nodo alla gola che ti impedisce di parlare e nello stesso momento percepisci, molto chiaramente, urla silenziose provenire da ogni centimetro di quegli spazi che stai calpestando e che

prima di te una miriade di altre persone ha già calpestato. In visita, molte persone silenziose e annichite. E in quel silenzio riesci persino a sentire lo stridio dei freni del treno sulle rotaie oramai arrugginite e i passi di milioni di persone condotte verso un destino atroce. Fino a che punto si spinge la crudeltà?, ti chiedi.

Poi il paradosso verbale: oggi, in rianimazione cardio-polmonare, il termine G.A.S. è l'acronimo che indica la verifica delle funzioni vitali (guarda, ascolta e senti), ma all'epoca era l'arma prediletta per annientare l'essere umano.



Due e contrastanti sono le sensazioni che ti avvolgono durante la visita: il sentirsi completamente avvolto da uno stato di impotenza, e questa forza che si sviluppa interiormente, forse la stessa forza che ha spinto molte persone a non arrendersi ai soprusi, per non soddisfare il sordido compiacimento dei propri carnefici nel vedere la resa individuale a un misero destino.

# LA PAROLA AI SOCI

## Intervista a Sergio Florio

Buongiorno a tutti i soci, sono Sergio Florio, ho 50 anni e conduco un'azienda agricola nel Molise, in un terreno collinare affacciato sull'Adriatico a 300 mt sul livello del mare.

Ho conosciuto C.A.C. alla fine degli anni 90, e, con l'assistenza di tecnici della Cooperativa, ho deciso di provare a coltivare cipolla standard e ibrida. Pensavo fosse molto difficile lavorare con questa tipologia di colture, invece ho scoperto che si adatta a qualsiasi tipo di terreno delle nostre zone, soprattutto se ventilato, privo di umidità e pulito da residui colturali. Una pulizia difficile da ottenere, da quando nel 2005 è stata vietata l'addebbiatura, una pratica di arricchimento di potassio e di fertilizzazione del terreno ottenuta attraverso l'incendio di residui colturali.

L'azienda - in cui quest'anno coltivo 40 ettari di grano, 30 di orzo, 12 ettari di coriandolo e altre colture - è condotta in famiglia da me e da Michele Florio, mio nipote, un accurato operatore delle macchine agricole e responsabile dei diserbi e dei trattamenti.

Essendo reduci da un'annata molto umida e piovosa temiamo il ripetersi di cali di produzione per i futuri raccolti: da 2 anni piove



troppo, e questo, unito all'eccesso di paglia interrata, porta allo sviluppo di patogeni dannosi per le colture. Le colture da seme e la C.A.C. per me sono importanti soprattutto per la sicurezza che offrono: il pagamento avviene con un acconto a dicembre di circa l'80% e il saldo a maggio, ossia in periodi dell'anno dove non vi è alcuna entrata, e ciò è un sollievo per chi opera in questo settore.

Fare parte della Cooperativa porta inoltre diversi vantaggi: un'assistenza tecnica accurata, un tecnico di zona sempre disponibile, un prodotto assicurato alla vendita, la fornitura dei bulbi e dei semi e la dotazione di serre e di forni per l'asciugatura dei prodotti, in più abbiamo una struttura di raccolta nella zona industriale di Termoli che funziona in modo ottimale.

Ho partecipato il mese scorso alla riunione tecnica, dove, grazie alla Cooperativa, ho avuto l'occasione di incontrare e confrontarmi con i soci e i tecnici, mentre nell'assemblea annuale si ha sempre modo di incontrare personalità importanti: vorrei che si riuscissero a mettere in pratica le tante buone idee che ogni anno come Cooperativa proponiamo.

Sarebbe bello che C.A.C. potesse farsi nostra portavoce presso il Ministero al fine di snellire tutte le procedure burocratiche che riguardano l'assunzione dei braccianti per i periodi di lavoro extra.

Concludo con un consiglio a tutti i soci, attuali e futuri: siate sempre tempestivi e precisi nei trattamenti, nelle concimazioni e in tutte le lavorazioni, così da ottenere sempre la migliore soddisfazione.

## PANE AL PANE SUL CARRO DELL'EXPO

Ora che EXPO è stata inaugurata con un discreto successo, il coro delle critiche si è assopito e anche chi fino a ieri era scettico sulla riuscita dell'evento (per non dire che sperava nel fallimento) si è adeguato al sentire dei più.

Era del resto prevedibile: è più agevole partecipare alla spartizione dei meriti e godere di una fugace e temporanea popolarità, piuttosto che ammettere di essersi sbagliati o continuare con coerenza a evidenziare le contraddizioni che questa manifestazione non contribuisce a mettere in risalto.

Gli unici che avevano argomenti critici interessanti da discutere sono stati oscurati dalla stupida violenza dei nichilisti, che ne hanno così relegato le buone ragioni alla marginalità.

Insomma, ci è stato tolto il gusto del confronto delle idee, lasciando che solo il folklore, il marketing e i luoghi comuni riempiano le pagine dei giornali e gli spazi dell'informazione televisiva.

Peccato, sarà un'occasione mancata per affrontare con serietà e portare a conoscenza di un'ampia parte dell'opinione pubblica i problemi della disponibilità del cibo, del sistema agricolo che lo produce, dei rapporti fra produzione e distribuzione, degli squilibri e delle asimmetrie generati dal modello economico che abbiamo contribuito a creare. Dovremo aspettare che la kermesse finisca e che i riflettori si spengano per affrontare i problemi rilevanti dell'alimentazione globale con minore superficialità.

Ma la necessità di ragionare di soluzioni complicate non favorirà la partecipazione e la consapevolezza dei non addetti ai lavori: oggi le opinioni viaggiano compresse in 144 caratteri. Troppe poche lettere per comporre le parole necessarie a definire i contorni di un problema grande come l'intera popolazione del globo.

**Servio Tullio**

### La Redazione

## Il tecnico risponde

### IL TAGLIO DEL CAVOLO

**Come faccio a stabilire con certezza qual è il momento giusto per tagliare i cavoli?**

I primi semi nei baccelli più bassi e interni della pianta hanno circa 30 gg. di vita in più dei semi dei baccelli più alti, quelli presenti sulla punta dei rami della pianta (che corrispondono agli ultimi fiori). Per ottenere una buona germinazione è importante che gli ultimi semi siano sufficientemente maturi e che i primi non siano ancora caduti dalle silique troppo asciutte.

La regola generale dice che il momento migliore del taglio è quando il seme dentro le silique più alte comincia a colorarsi di marrone chiaro, mentre nelle silique mediane il seme è già uniformemente marrone e nelle prime silique è di un bel colore marrone scuro. È possibile che in questa fase alcune silique (3-5%) comincino ad aprirsi.

Negli ultimi anni, per il taglio dei cavoli, si sono eseguite delle campionature analizzando il contenuto di clorofilla presente nel seme. La "clorofilla" è responsabile della colorazione verde della pianta e il livello di questa sostanza scende fino a sparire completamente nei tessuti maturi atti alla rigenerazione della specie come i frutti e i semi. Un basso valore di clorofilla ci indica il momento giusto per il taglio dei cavoli. Si ricorda che il momento giusto del taglio è fondamentale per ottenere una buona germinazione del seme e in caso di dubbi è importante chiedere consigli al tecnico di zona.

# I GIOVANI AL CENTRO

## Emilia-Romagna: il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

L'Unione Europea ha acconsentito al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 che prevede maxi incentivi e grandi opportunità a favore dell'Emilia Romagna e dell'imprenditoria giovanile.

Le aziende agricole della regione, che da sempre puntano alla qualità dei prodotti e delle tecniche di produzione nel rispetto del territorio e dell'ambiente, potranno disporre di 1 miliardo e 190 milioni di euro, la somma più alta delle ultime programmazioni e la più ingente tra quelle concesse alle regioni del Nord Italia.

Con una importante crescita nell'occupazione giovanile (+14%), l'agricoltura è rimasto uno dei pochi settori in grado di offrire prospettive lavorative reali: sempre più giovani scelgono di realizzarsi investendo nel settore agricolo, a conferma della dinamicità di un comparto che riesce a coniugare tradizione e innovazione, divenendo una leva di sviluppo fondamentale per il Paese.

I giovani e il lavoro vengono collocati, dal PSR 2014-2020, al centro delle strategie di crescita, insieme a competitività e sostenibilità, attraverso bandi che partiranno entro l'estate.

Oltre il 43,4% del totale dei finanziamenti, pari a 515,7 milioni di euro, è destinato a sostenere la competitività e a stabilizzare e aumentare la redditività delle imprese agricole. Queste risorse consentiranno di affrontare interventi per una spesa totale pubblico-privato di oltre 972 milioni di euro. Le azioni si concentreranno prevalentemente sull'ammodernamento dei processi produttivi, sul

sostegno alle produzioni di qualità, sulla diversificazione dell'attività agricola. Complessivamente si prevede di finanziare 5 mila progetti di investimento.

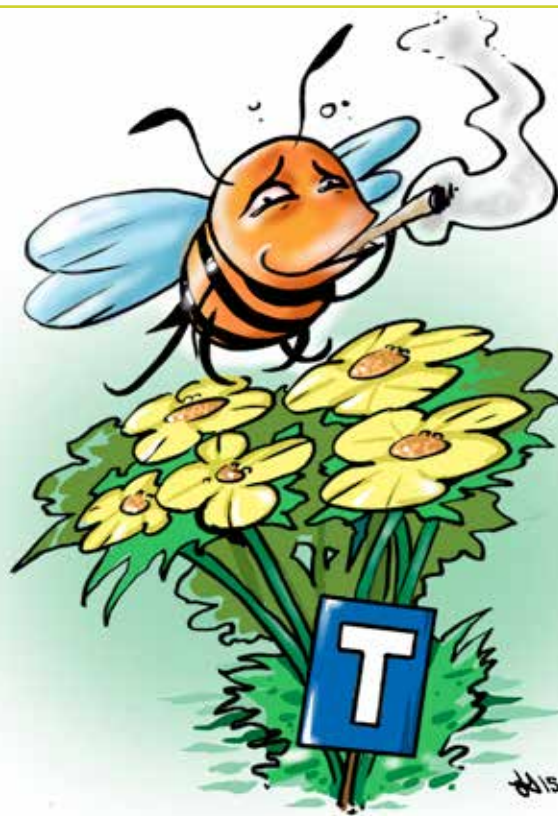
All'interno di questa assegnazione finanziaria, 128 milioni di euro sono destinati ai giovani. Chi avvierà una nuova impresa agricola potrà contare su un premio di 30 mila euro per il primo insediamento, che saliranno a 50 mila nelle aree con vincoli naturali. Per i giovani imprenditori tra i 18 e i 39 anni, inoltre, è prevista una priorità di accesso a tutte le misure del nuovo Piano.

Per ottenere gli incentivi occorre presentare un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività, articolato su un periodo minimo di 5 anni, che darà la possibilità di accedere a un mutuo da 15 a 30 anni. Tra i requisiti necessari, occorre dimostrare la sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione e che l'insediamento non avvenga in aziende create dal frazionamento di imprese già esistenti.

## LE PRIORITÀ

1. Promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.
2. Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.
3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo.
4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.
5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.
6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nella zone rurali.

Fonte: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>



L'angolo della vignetta

Recenti ricerche evidenziano che alcuni pesticidi neonicotenoidi, contaminando il nettare, agiscono nel sistema nervoso delle api e dei bombi innescando un meccanismo di gratificazione, simile a quello innescato dalla nicotina nel cervello dei fumatori.

 **Cooperativa  
Agricola  
Cesenate**

**sementi  
news**

**MENSILE DELL'ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI COOPERATIVA  
AGRICOLA CESENATE**

SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA



**Direttore editoriale** Giovanni Piersanti  
**Direttore responsabile** Lisa Tormena  
**Redazione** Franco Baldiserrì, Tania Buda,  
Romano Fabbri,  
Eros Marfoggia, Edmo Tersi,  
Michela Corradossi

**Redazione** via Calcinaro 1450  
47521 Martorano di Cesena (FC)  
Tel. 0547.643511

**Per scrivere al giornale**

**POSTA** C.A.C. UFFICIO SOCI  
via Calcinaro 1450  
47521 Martorano di Cesena (FC)

**FAX** 0547.381002

**EMAIL** [cac@cacseeds.it](mailto:cac@cacseeds.it)  
indicando: all'attenzione Ufficio Soci

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90  
Registro di stampa N. 5/90  
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

**Impianti e stampa** Brighi e Venturi snc (Cesena)

**Distribuzione gratuita**

Tutti i numeri di C.A.C. sono accessibili sul sito internet [www.cacseeds.it](http://www.cacseeds.it) (Home → Area Download)



# ESEMPIO DI COMPILAZIONE D.D.T. PER TRASPORTO SEME

(solo per i coltivatori che hanno l'obbligo della fatturazione)

Nello spazio riservato alla CAUSALE DEL TRASPORTO è obbligatorio apporre la seguente dicitura "CONFERIMENTO A COOP. DI BENI CEDUTI CON PREZZO DA DETERMINARE AI SENSI DEL D.M. 15/11/1975"

<b>DOCUMENTO DI TRASPORTO</b> <b>D.P.R. 472 DEL 14/08/96</b>		Data .....	N.interno .....
Mittente: ..... ..... .....		Destinatario C.A.C. Soc. Coop. Agr. Via Calcinaro 1450 Martorano di Cesena (FC) P.IVA 00144040409	
Trasporto a cura del: <input type="checkbox"/> MITTENTE: <input type="checkbox"/> DESTINATARIO: <input type="checkbox"/> VETTORE:	Residenza/Domicilio (solo per Vettore)  .....	Inizio Trasporto:  Data ...../...../..... Ora.....	Firma del Conducente (o del Vettore)  .....
Descrizione dei beni (natura - qualità) SEME DI ..... Varietà .....		Quantità ESEMPIO Kg. 800 circa (peso approssimativo)	
Causale del trasporto: conferimento a cooperativa di beni ceduti con prezzo da determinare (D.M. 15/11/1975 G.U. n. 310 del 24/11/1975)		Aspetto esteriore dei beni: .....	Colli: N. ....
Annotazioni: ..... .....		Firma del destinatario: .....	

## N.B. Per i Soci che invece non tengono contabilità IVA:

- se il trasporto è effettuato da terzi (vettore) per loro conto o da loro stessi con mezzi propri, si dovrà compilare l'esenzione allegata.
- se il trasporto è effettuato dalla C.A.C. sarà la Cooperativa a compilare regolare AUTO D.D.T.

# DICHIARAZIONE DI ESENZIONE DA DOCUMENTO DI TRASPORTO (D.D.T.)

Il sottoscritto .....

residente in .....

Partita I.V.A. ....

## DICHIARA

Che per il presente trasporto di sementi non c'è l'obbligo dell'emissione del D.D.T., in quanto soggetto esonerato dagli obblighi contabili ai sensi dell'art. 34 - comma 6 D.P.R. 633/72.

## TRASPORTO EFFETTUATO:

direttamente dal produttore agricolo

per conto del produttore agricolo (Vettore con licenza)

## PER BENI DI PROPRIA PRODUZIONE SOGGETTI A LAVORAZIONE

Firma del produttore agricolo

.....

VETTORE .....

.....

.....

Firma del vettore .....